

REGIONE  
TOSCANA

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 42 del 18.10.2017

Supplemento n. 150

mercoledì, 18 ottobre 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Autorità di Gestione Fears. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole

DECRETO 6 ottobre 2017, n. 14426

certificato il 09-10-2017

PSR 2014/2020 - Misura 19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' - approvazione dei criteri di selezione predisposti dai GAL ai fini della selezione dei beneficiari finali.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

### REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Autorità di Gestione Feasr. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole

DECRETO 6 ottobre 2017, n. 14426  
certificato il 09-10-2017

**PSR 2014/2020 - Misura 19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' - approvazione dei criteri di selezione predisposti dai GAL ai fini della selezione dei beneficiari finali.**

#### IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2015 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Delibera di Giunta n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507, e sm.i.;

Vista la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR 2014-2020, di cui agli artt. 32-35 del citato Reg. UE 1303/2013;

Visto in particolare il paragrafo del PSR 8.2.15.6 "Informazioni specifiche della misura - Definizioni dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operatori di cui all'art. 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013" laddove si dispone che i GAL devono "sottoporre all'approvazione dell'Autorità di gestione le modalità di attuazione delle varie misure, comprese le condizioni di accesso, di ammissibilità, i criteri di selezione, gli importi e le aliquote di sostegno, le tipologie di beneficiari previsti";

Dato atto che tali condizioni di accesso, di ammis-

sibilità, gli importi e le aliquote di sostegno, nonché le tipologie di beneficiari previsti sono inclusi nelle schede di misura contenute nelle SISL approvate con Delibera di Giunta n. 1243 del 5 dicembre 2016;

Visti i criteri di selezione pervenuti all'Autorità di gestione e al Settore "Gestione della programmazione LEADER -attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto" da parte dei GAL riconosciuti dalla Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1243 del 5 dicembre 2016 (Allegati 1-6);

Vista la richiesta di parere (prot. AOOGR/401916/F.045.040.010.010 del 22/8/17) rivolta dall'Autorità di gestione al Settore "Gestione della programmazione LEADER - attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto" sui criteri di selezione in questione e in particolare sulla loro rispondenza a quanto previsto dai "Principi per la definizione dei criteri di selezione" contenuti nelle rispettive SISL già approvate con la sopra citata Delibera di Giunta n. 1243 del 5 dicembre 2016 e agli obiettivi generali del PSR Toscana 2014/2020;

Considerato il parere positivo espresso dal Settore "Gestione della programmazione LEADER - attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto" in merito ai suddetti criteri (prot. AOOGR/416293/G.050 del 31/08/17 e AOOGR/417737/G.050 del 01/09/17);

Considerato che con prot. AOOGR/471421/F.045.060 del 4 ottobre 2017 il GAL Etruria ha proceduto a inviare all'Autorità di gestione, ai sensi del punto 8.3.2 "Modifiche della SISL" dell'Allegato A alla Delibera di Giunta n. 246 del 29/3/16 "Attivazione della Misura 19 - Bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL", una versione della propria SISL modificata rispetto alla versione approvata con la sopra citata Delibera di Giunta n. 1243 del 5 dicembre 2016;

Preso atto che lo stesso GAL Etruria ha comunicato alla scrivente Autorità di gestione che, in seguito a tale modifica della propria SISL, procederà a inviare una nuova versione dei criteri di selezione;

Ritenuto corretto procedere quindi all'approvazione dei criteri di selezione inviati in via definitiva da parte dei seguenti GAL:

- GAL Consorzio Appennino Aretino (All. 1)
- GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma -FAR Maremma (All. 2)
- GAL Consorzio Lunigiana (All. 3)
- GAL Montagna Appennino (All. 4)
- GAL Leader Siena (All. 5)
- GAL Start (All. 6)

rimandando a successivo atto l'approvazione dei cri-

teri di selezione che arriveranno in via definitiva da parte del GAL Etruria;

DECRETA

1. di approvare gli allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti i criteri di selezione inviati in via definitiva da parte dei seguenti GAL:

- GAL Consorzio Appennino Aretino (All. 1)
- GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma -FAR Maremma (All. 2)
- GAL Consorzio Lunigiana (All. 3)
- GAL Montagna Appennino (All. 4)
- GAL Leader Siena (All. 5)
- GAL Start (All. 6);

2. di rimandare a successivo atto dei criteri di selezione che arriveranno in via definitiva da parte del GAL Etruria;

3. di notificare il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Antonino Mario Melara

SEGUONO ALLEGATI

<b>Misura: 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali"</b>		
<b>Sottomisura: 4.1 - "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"</b>		
<b>4.1.1 - "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"</b>		
<b>Beneficiario: Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).</b>		
I punteggi sono cumulabili		
<b>Principi</b>	<b>Criteri</b>	
<p><b>Territorio:</b> la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio (Comuni D) e ai Comuni ricompresi nella strategia delle Aree interne dell'area. La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati (nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende ubicate nei territori montani); le cui aziende hanno necessità di investire per mitigare gli elevati costi di produzione legati alle difficili condizioni morfologiche (18% delle imprese toscane ha sede in un comune montano) e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (14% della Superficie regionale ha una pericolosità geomorfologica elevata coincidente con le zone C2 e D). Il principio è collegato al fabbisogno n. 16 e 4 e all'obiettivo trasversale "Ambiente" del PSR.</p>	1a) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in	
	zona D	12
	zona C2	5
	zona C1	4
	1b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	
1c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013		
1d) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art.136 D lgs 42/2004		
1e) UTE indicata in domanda con superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162		
	4	

	del 12/1/2015 ricadente, in tutto o in parte, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	
<p><b>Certificazioni di qualità:</b> la priorità è attribuita in funzione della partecipazione del soggetto ad un sistema di certificazione di qualità del prodotto o di processo. La priorità premia la trasformazione di prodotti di qualità legate a processi produttivi sostenibili (5% della SAU regionale è interessata dal biologico). Concorre a contrastare la crescente standardizzazione del prodotto a scapito della qualità e tipicità degli stessi e a mantenere alta la reputazione dei prodotti agroalimentari nei mercati internazionali (nel 2013 l'export è cresciuto al 9,9%). Il principio è collegato al fabbisogno n. 4 e all'obiettivo trasversale "Innovazione" del PSR.</p>	<p>Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a) Non sono cumulabili i punteggi 1d) con 1e)</p> <p>Il Soggetto richiedente è:</p> <p>2a) operatore biologico</p> <p>2b) DOP e IGP ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012;</p> <p>2c) DOC, DOCG e IGT ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013</p> <p>2d) "Agricoltura" – Produzione integrata ai sensi della L.R.25/99</p> <p>I punteggi di cui alle lettere 2b) e 2c) non sono cumulabili</p> <p>3) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile</li> </ul>	<p>5</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>3</p>
<p><b>Genere femminile del richiedente:</b> risponde ad una maggiore propensione dei giovani a innovare nel rispetto della tradizione con un orientamento verso la sostenibilità e la qualità e ad effettuare investimenti di lungo periodo (ricerca Inea); nel caso del genere femminile si dà una risposta al fabbisogno n. 8 del PSR.</p>	<p>4a) il soggetto richiedente, è giovane (età inferiore a 40 anni). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane</li> </ul>	<p>2</p>
<p><b>Richiedente:</b> che ha attivato tirocini non curricolari e richiedente giovane;</p>		<p>2</p>

<p><b>Settore di intervento.</b> Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: bovina, ovi-caprina e olivicola e del territorio del Gal. Infatti, come emerge dall'analisi SWOT, le suddette filiere zootecniche hanno risentito dell'aumento dei costi di produzione (alto costo dei mangimi, maggiori costi nella catena del freddo, problemi legati alla logistica e alle condizioni igienico sanitarie del latte e dei prodotti caseari). Inoltre c'è la necessità di mantenere alto il profilo qualitativo di alcuni prodotti tipici del settore agroalimentare (formaggi). Per quanto riguarda la filiera olivicola, come risulta dall'analisi SWOT, c'è stata una forte riduzione delle superfici coltivate per effetto della scarsa redditività del settore (tra i due censimenti: - 5,2% nella collina interna e - 13,3% in montagna). Oltre a ciò, il settore agroalimentare ad essa collegato necessita di interventi mirati che consentano di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo e di non perdere la competitività sul mercato. Il principio è collegato ai fabbisogni n.16, 6 e 4 del PSR.</p>	<p>4b) il richiedente ha attivato un tirocinio non curriculare alla data della presentazione della domanda</p> <p>I punteggi sono cumulabili</p> <p>5) percentuale di Standard Output totale dell'UTE indicata in domanda, risultante dalla superficie agricola utilizzata del piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162/2015 e/o dalla consistenza di stalla, e riferita ad uno o più dei seguenti settori bovino e/o ovi-caprino e/o olivicolo:</p> <p>&gt; = al 30 - &lt; o = 50% 3</p> <p>&gt; al 50% 6</p>	3
<p><b>Obiettivi trasversali PSR</b>  <b>"Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</b></p>	<p>I punteggi non sono cumulabili</p> <p>6) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ISO 14001, Sistema di gestione ambientale;</li> <li>- EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit;</li> <li>- ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia;</li> <li>- ISO/TS 14067 Carbon footprint of products;</li> <li>- Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE;</li> <li>- IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>- BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>• UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare;</li> </ul>	2
<p><b>Punteggio Minimo 4</b></p>		

Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto	
Punteggio Massimo	45
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a € 50.000,00
Regime	La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile e il sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. n. 1407/2013 "de minimis extra-agricolo".

<b>Misura 6 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"</b>			
<b>Sottomisura 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"</b>			
<b>6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"</b>			
<b>Beneficiario : Imprenditori Agricoli Professionali (IAP). Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile art. 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale; giovani che si insediano ai sensi dell'art.19 lett.a. i) del Reg. (UE) n1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".</b>			
<b>Principi presenti nelle schede di Misura della SISL</b>	<b>Criteri</b>	<b>punteggi</b>	
	1a) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in:	zona D	12
		zona C2	5
		zona C1	4
	1b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina		2
	1c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013		4
	1d) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art.136 D lgs 42/2004		2
<b>Territorio:</b> la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriali (Comuni D e Aree Interne). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.			



	<p>1e) UTE indicata in domanda con superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 ricadente, in tutto o in parte, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)</p> <p>Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a)</p> <p>Non sono cumulabili i punteggi 1d) con 1e)</p>	2
<p><b>Attività di intervento:</b> allo scopo di incentivare le attività sociali.</p>	<p>2) Gli interventi previsti in domanda riguardano totalmente l'attività sociale</p>	7
<p><b>Richiedente:</b></p> <p>genere femminile;</p>	<p>3) il soggetto richiedente è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.</li> </ul>	2
<p>giovane imprenditore;</p>	<p>4) il soggetto richiedente, è Giovane (età inferiore a 40 anni). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane.</li> </ul>	2

richiedente che ha attivato tirocini non curricolari;	5) il richiedente ha attivato tirocinio non curricolare alla data della presentazione della domanda I Punteggi sono cumulabili fra loro	3
<p>Obiettivi trasversali PSR "Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</p>	<p>6) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 14001, Sistema di gestione ambientale;</li> <li>• EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit;</li> <li>• ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia;</li> <li>• ISO/TS 14067 Carbon footprint of products;</li> <li>• Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE;</li> <li>• IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>• BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>• UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare;</li> </ul>	2
<b>Punteggio Minimo</b>	4	
Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto		
<b>Punteggio Massimo</b>	32	
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a € 50.000,00	
Regime	La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile – De Minimis	

Misura 6 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"		
Sottomisura 6.4 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"		
6.4.3 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali"		
Beneficiario: Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003,) anche di nuova costituzione, del settore dell'Artigianato L.R.53/2008, che trasformano e commercializzano prodotti agroalimentari.		
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	punteggi	
	<b>Criteri</b>	
	1a) UTE indicata in domanda ricade (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in:	
	zona D	12
	zona C2	5
Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriale (Comuni D). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico e ai Comuni ricompresi nella strategia delle Aree interne dell'area.	zona C1	4
	1b) UTE indicata in domanda ricade (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	
	1c) UTE indicata in domanda ricade (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	2
Qualità dell'investimento: la priorità premia adesione a protocolli o marchi riconosciuti a livello regionale;	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a)	4
	2a) l'impresa aderisce a protocolli o marchi riconosciuti dalla Regione Toscana	
	2b) l'UTE utilizza, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti agricoli di base derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato a una distanza non superiore a 70 Km dall'impianto stesso, rispetto alla quantità totale trasformata e/o	5

	commercializzata:	> 30% e ≤ 50%	3
		> 50%	4
	2c) l'UTE/IUTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 30% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, mediante regolamenti di conferimento o impegni unilaterali d'acquisto etc... produzione propria:	> 30% e ≤ 50%	3
		> 50%	4
	I Punteggi sono cumulabili fra loro tranne gli interni del punto 2b) e 2c)		
<b>Richiedente:</b>			
	3) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CcA) è di genere femminile</li> </ul>		2
	4) il soggetto richiedente, è Giovane (età inferiore a 40 anni). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la</li> </ul>		2
	<b>Giovane imprenditore:</b>		

	<p>metà dei soci accomandatari è giovane;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane</li> </ul>		
	<p>il richiedente ha attivato tirocini non curricolari.</p>	<p>5) Il richiedente ha attivato tirocinio non curricolare alla data della presentazione della domanda</p>	3
	<p>Impresa di nuova costituzione;</p>	<p>6) Impresa costituita da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando: I Punteggi sono cumulabili fra loro</p>	2
	<p><b>Obiettivi trasversali PSR</b> "Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</p>	<p>7) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ISO 14001, Sistema di gestione ambientale;</li> <li>EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit;</li> <li>ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia;</li> <li>ISO/TS 14067 Carbon footprint of products;</li> <li>Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE;</li> <li>IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> </ul> <p>UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare;</p>	2
<b>Punteggio Minimo</b>			4
<b>Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto</b>			
<b>Punteggio Massimo</b>			38
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a €50.000,00.		
Regime	La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile in regime De Minimis		

Misura 6 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	
Sottomisura 6.4 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"	
6.4.4 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali"	
Beneficiario: Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003[1]) anche di nuova costituzione del settore Commercio ovvero imprese del sistema distributivo regionale regolato dal Codice del Commercio ex L.R. 7 febbraio 2005 n. 28. che esercitano attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ristorazione e bar in sede fissa.	
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	Criteri
	punteggi
	1a) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in
	zona D
	12
	zona C2
	5
	zona C1
	4
	1b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina
	2
	1c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013
	4
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a)
Qualità dell'investimento: la priorità premia	

adesione a protocolli o marchi riconosciuti a livello regionale;	2a) adesione a protocolli o marchi riconosciuti a livello regionale;	5
investimenti volti al miglioramento e/o alla creazione di empori polifunzionali ed "esercizi di vicinato";	2b) investimenti volti al miglioramento e/o alla creazione di empori polifunzionali ed "esercizi di vicinato" che forniscono servizi alla popolazione ; I Punteggi sono cumulabili fra loro	7
<b>Richiedente</b>		
Genere femminile del richiedente;	3) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile</li> </ul>	2
Giovane imprenditore;	4) il soggetto richiedente, è Giovane (età inferiore a 40 anni). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane</li> </ul>	2
il richiedente ha attivato tirocini non curricolari.	5) il richiedente ha attivato tirocinio non curricolare alla data della presentazione della domanda	3
Impresa di nuova costituzione	6) Impresa costituita da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; I Punteggi sono cumulabili fra loro	2
<b>Obiettivi trasversali PSR</b> <b>"Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</b>	7a) L'impresa possiede certificazione ECOLABEL; 7b) L'impresa possiede analisi "reputazione on line" sulla base di piattaforme digitali; I Punteggi sono cumulabili fra loro	2
		3

Punteggio Minimo	4
Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto	
Punteggio Massimo	40
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a €25.000,00
Regime	La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile in regime De Minimis



Misura 6 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"			
Sottomisura 6.4 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"			
6.4.5 - "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche"			
Beneficiario: Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003[1]), anche di nuova costituzione, che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II "Imprese Turistiche", Capo I e Capo II della L.R. 42/2000 e successive modifiche.			
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	Criteri		
	1a) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona D	12	
		zona C2	5
		zona C1	4
Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriale (Comuni D). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico e ai Comuni ricompresi nella strategia delle Aree interne dell'area.	1b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	2	
	1c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013		
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a)	4	
<b>Qualità dell'investimento:</b> la priorità premia			
adesione a protocolli o marchi riconosciuti a livello regionale;	2) adesione a protocolli o marchi riconosciuti a livello regionale;	5	
<b>Richiedente</b>			

<p>genere femminile del richiedente;</p>	<p>3) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile</li> </ul>	2
<p>giovane imprenditore;</p>	<p>4) il soggetto richiedente, è Giovane (età inferiore a 40 anni). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;</li> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane</li> </ul>	2
<p>il richiedente ha attivato tirocini non curricolari</p>	<p>5) il richiedente ha attivato tirocinio non curricolare alla data della presentazione della domanda</p>	3
<p>impresa di nuova costituzione;</p>	<p>6) Impresa costituita da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando;</p>	2
	<p>I Punteggi sono cumulabili fra loro</p>	
	<p>7a) L'impresa possiede certificazione ECOLABEL;</p>	2
<p>Obiettivi trasversali PSR "Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</p>	<p>7 b) L'impresa possiede analisi "reputazione on line" sulla base di piattaforme digitali;</p>	3
<p>Punteggio Minimo</p>	<p>I Punteggi sono cumulabili fra loro</p>	
		4

Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto	
Punteggio Massimo	33
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a €50.000,00
Regime	La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile in regime De Minimis

Misura 7 - "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"		
Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala "		
Beneficiario: Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco		
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	Criteri	punteggi
Localizzazione dell'investimento		
la priorità territoriale è attribuita in funzione al grado di ruralità e di svantaggio territoriali (Comuni D). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.	1a) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino	
	classificati D	12
	classificati C2	6
	classificati C1	4
	1b) L'intervento è realizzato in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1b) con i territori classificati D del criterio 1a)	4
<b>Il principio premia itinerari riconosciuti a livello regionale.</b>		
<b>Qualità dell'investimento</b> il principio premia:		
l'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale. Il principio risponde agli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici".	2) L'intervento è realizzato all'interno di itinerari riconosciuti a livello regionale	3
	3a) L'investimento adotta soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale, quali ISO 14001; EMAS, etc...	3

gli interventi per il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi.	4) gli interventi sono volti al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi.	
	4a) il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche	3
	4b) il superamento di disabilità visiva	3
	4c) siti web o software informatici	3
	I punteggi sono cumulabili	
<b>Carattere integrato</b> La domanda contiene investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma territoriale integrato di sviluppo. Il principio risponde all'obiettivo trasversale "innovazione" e alla difficoltà di aggregazione rilevata nell'analisi. (Es: partecipazione alla Strategia delle Aree Interne con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro).	4a) Intervento realizzato in sinergia e/o in attuazione dei contenuti e delle finalità della proposta di Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	2
Connessione complementarietà con il progetto di Cooperazione del Gal Appennino Aretino.	4b) integrazione e complementarietà della proposta progettuale con il progetto di cooperazione locale del Gal Appennino Aretino "Around Francigena..." 4c) il beneficiario sottoscrive l'accordo di cooperazione del progetto locale Gal Appennino Aretino sostenendo le azioni comuni ivi previste	5
	I punteggi sono cumulabili	8
<b>Punteggio Minimo</b>		
<b>Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto</b>	4	
<b>Punteggio Massimo</b>	42	
massimale contribuzione	L'importo massimo di contributo pubblico	concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a
Regime	€250.000,00. Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile.	

Misura 7 - "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"		
Sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente."		
7.6.1 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi		
Beneficiario: Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco		
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	Criteri	punteggi
<b>localizzazione dell'investimento</b>		
Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore del disagio superiore alla media regionale.	1) Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale.	4
la priorità territoriale è attribuita in funzione al grado di ruralità e di svantaggio territoriali (Comuni D). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.	2a) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino	
	classificati D	12
	classificati C2	6
	classificati C1	4
	2 b) Interventi realizzati in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 2a) e neppure il criterio 2b) con i territori classificati D del criterio 2a)	
<b>tipologia di investimento</b> il principio premia		
l'investimento finalizzato alla realizzazione di un servizio alla popolazione non presente nella località oggetto d'investimento;	3a) l'investimento prevede la realizzazione di un <b>centro polifunzionale a servizio della popolazione</b> non presente nell'area;	6
	3b) l'investimento prevede la realizzazione di un <b>punto di aggregazione a servizio della popolazione</b> non presente nell'area;	4

<p>4) la domanda contiene anche interventi per soggetti svantaggiati o disabili, finalizzati all'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi quali:</p> <p>4a) il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche</p> <p>4b) il superamento di disabilità visiva</p> <p>4c) siti web o software informatici</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>3</p>
<p>5) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale quali ISO 14001; EMAS, etc...</p> <p>I punteggi di cui alle lettere 3a) e 3b) non sono cumulabili</p>	<p>3</p>
<p><b>Carattere integrato</b></p> <p>il principio risponde all'obiettivo trasversale "innovazione" e alla difficoltà di aggregazione rilevata nell'analisi, premiando gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto. (Es: partecipazione alla Strategia delle Aree Interne con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro).</p>	<p>4</p>
<p><b>Punteggio Minimo</b></p>	<p>4</p>
<p><b>Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto</b></p>	<p>38</p>
<p><b>Punteggio Massimo</b></p>	<p>Il costo totale ammissibile dell'investimento non può essere superiore a € 500.000</p>
<p>massimale contribuzione</p>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p><b>Regime</b></p>	<p></p>
<p><b>Punteggio</b></p>	<p>4</p>

<b>Misura 7 - "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"</b>			
<b>Sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente."</b>			
<b>7.6.2 - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale</b>			
<b>Beneficiario: Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco</b>			
	<b>Principi presenti nelle schede di Misura della SISL</b>	<b>Criteri</b>	<b>punteggi</b>
	<b>Localizzazione dell'investimento.</b>		
	la priorità territoriale è attribuita in funzione al grado di ruralità e di svantaggio territoriali (Comuni D). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.	1a) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino	
		classificati D	12
		classificati C2	6
		classificati C1	4
		1b) Interventi realizzati in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
		1 c) Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale.	4
		Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1b) con i territori classificati D del criterio 1a)	
	<b>Qualità del progetto architettonico e sua adeguatezza in relazione alle funzioni previste.</b>		



	adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale. Il principio risponde agli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici".	2a) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale quali ISO 14001; EMAS, etc...) 2b) intervento sul patrimonio storico-artistico riconosciuto (Codice dei Beni Culturali n.137/2002 e D.Lgs n.42/2004 e ss.mm. ii) corredato da progetto culturale I punteggi sono cumulabili	3
	<b>Qualità gestionale</b> a) capacità del progetto di rispondere alla domanda di fruizione culturale della popolazione residente e dei turisti attivando flussi di domanda significativi; b) capacità del progetto di generare occupazione ed imprenditorialità. Il principio risponde ai fabbisogni 8, 16 e al rilievo dell'analisi della bassa spesa pro-capite per servizi sociali, culturali e ricreativi.	3a) L'investimento prevede la realizzazione e la gestione di un progetto culturale  4b) L'investimento prevede un piano di gestione dettagliato che espliciti l'occupazione generata dal progetto I punteggi sono cumulabili	5
	<b>Carattere integrato.</b> La domanda contiene investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma territoriale integrato di sviluppo. Il principio risponde all'obiettivo trasversale "innovazione" e alla difficoltà di aggregazione rilevata nell'analisi. (Es: partecipazione alla Strategia delle Aree Interne con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro)	5) Intervento realizzato in sinergia e/o in attuazione dei contenuti e delle finalità della proposta di Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	4
<b>Punteggio Minimo</b>	4		
<b>Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto</b>			
<b>Punteggio Massimo</b>	36		
<b>massimale contribuzione</b>	Il costo totale ammissibile dell'investimento non può essere superiore a € 500.000		
<b>Regime</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile.		

Misura 8 - "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"		
Sottomisura: 8.6 - "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"		
Beneficiario: Microimprese, singole o associate, che operano nelle zone rurali coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco, beni e servizi ecosistemici)		
Principi presenti nelle schede di Misura della SISL	Criteri	
	punteggi	
<p>- <i>Aree territoriali</i>: verrà data priorità alle zone montane (Comuni D) e alle zone con maggiore diffusione dei boschi, essendo queste le zone dove maggiore è l'importanza e l'incidenza degli interventi finanziati e dove maggiore è la probabilità di abbandono (nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende ubicate nei territori montani); ai Comuni ricompresi nella strategia delle Aree interne dell'area-; all'esistenza di particolari vincoli ambientali (aree Natura 2000 o altre aree protette);. Il criterio è collegato principalmente ai fabbisogni n. 4, 5 e 6 e agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Innovazione";</p>	1a) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in	
	zona D	12
	zona C2	5
	zona C1	4
	1b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	2
	1c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	3
	1d) UTE indicata in domanda ricadente in zone con maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore alla media regionale del 47%)	3
1e) UTE indicata in domanda ricadente in Zone appartenenti alla Rete Natura 2000 oppure ad Aree protette (comprese aree contigue ex art. 55 L.R.30/2015)	4	
Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera 1a) e neppure il criterio 1c) con i territori classificati D del criterio 1a)		

<p>- <b>Tipologia richiedente:</b> verrà data priorità ai richiedenti se aziende agricole e al loro grado di professionalizzazione, dando preferenza agli imprenditori agricoli professionali rispetto agli altri agricoltori, che individua il ruolo e l'importanza degli imprenditori professionali per la realtà agricola toscana; all'età del beneficiario, considerato che dall'analisi SWOT al punto 7 dei Punti di forza della priorità 2 emerge una maggiore propensione dei giovani a innovare nel rispetto della tradizione e ad effettuare investimenti di lungo periodo, con orientamento verso la sostenibilità e la qualità, e in generale la necessità di sostenere i giovani derivante dall'elevata età media dei conduttori agricoli toscani (vedi SWOT - Aziende agricole); il Richiedente ha attivato tirocini non curricolari;</p>	<p>2a) imprenditori agricoli professionali e equiparabili sensi dell'articolo 8 D.Lgs 227/2001 e ss.mm.ii. 6</p> <p>2b) Impresa iscritta all'albo di cui all'art. 13 della LR 39/2000 4</p> <p>2c) età del beneficiario (beneficiario di età inferiore a 40 anni). In caso di società, la priorità è attribuita quando almeno la metà degli amministratori ha un'età inferiore ai 40 anni 3</p> <p>2d) il richiedente ha attivato tirocinio non curricolare alla data della presentazione della domanda 3</p> <p>I punteggi sono tra loro cumulabili tranne la lettera 2a) con 2b) 3</p>
<p>al grado di aggregazione, considerato che dall'analisi SWOT ai Punti di debolezza emerge la frammentazione del tessuto imprenditoriale e difficoltà di aggregazione e la prevalenza di aziende di piccole dimensioni. Il criterio è collegato principalmente ai fabbisogni n. 4, 6, 7 e 8.</p>	<p>3a) Il soggetto richiedente è un consorzio forestale ai sensi dell'art. 19 della LR 39/2000 oppure è un gestore di usi civici. 5</p> <p>3b) Il soggetto richiedente è un'impresa iscritta all'Elenco regionale delle ditte boschive ai sensi dell'art. 38/bis della LR 39/00 4</p> <p>I punteggi non sono tra loro cumulabili 4</p>

	<p><b>Obiettivi trasversali PSR "Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"</b></p>	<p>4) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 14001, Sistema di gestione ambientale;</li> <li>• EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit;</li> <li>• ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia;</li> <li>• ISO/TS 14067 Carbon footprint of products;</li> <li>• Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE;</li> <li>• IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>• BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;</li> <li>• UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare;</li> </ul>	2
<b>Punteggio Minimo</b>	<b>4</b>		
Le domande di aiuto con un punteggio totale al disotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto			
<b>Punteggio Massimo ottenibile</b>	<b>40</b>		
massimale contribuzione		L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a € 50.000,00	
Regime		La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile e il sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. n. 1407/2013 "De Minimis extra-agricolo".	

**Misura 4.2****Articolazione dei criteri di selezione**

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto

**1) Settore di intervento**

a) Presenza nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente ad una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Latte;</li> <li>- Cerealicola (per alimentazione umana, per zootecnia);</li> <li>- Ortofrutticola (escluso frutti esotici, inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni)</li> <li>- Apistica</li> </ul>	<b>Punti</b>  <b>14</b>
b) Presenza nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente ad una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Olivo-oleicola;</li> <li>- Vitivinicola;</li> <li>- Animali vivi, carni e altri prodotti primari di origine animale</li> </ul>	<b>Punti</b>  <b>13</b>
c) Presenza nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente alla seguente filiera prioritaria nel PSR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colture industriali (compreso tessili e per la promozione di biomassa, colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali);</li> <li>- Florovivaistica;</li> </ul>	<b>Punti</b>  <b>12</b>

I punteggi di cui alle lettere a) e b) e c) non sono cumulabili

**2) Partecipazione a filiere produttive**

a) Nell'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli a seguito di:	<b>Punti</b>
a1) singoli contratti di conferimento in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D.Lgs 27/05/2005 n. 102	<b>4</b>
a2) vincoli statuari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al 30% rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto.	<b>8</b>
b) l'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 50% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'intervento oggetto dell'investimento, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali di acquisto, produzione propria:	<b>6</b>
>50% e < del 70%	<b>8</b>
≥del 70%	<b>8</b>
c) Il soggetto proponente partecipa (in qualità di componente del partenariato) ad un progetto di cooperazione presentato a valere sulla Misura 16.3 e/o 16.4 attivata dal GAL e gli	<b>3</b>



interventi previsti sono coerenti e complementari rispetto al progetto di cooperazione nel suo complesso.	
---	--

I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono tra loro cumulabili

### 3) Riduzione dei costi esterni ambientali

a) utilizzo nella realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 km (in linea d'aria) di distanza dal luogo oggetto dell'intervento rispetto alla quantità totale trasformata o commercializzata	
>30% e <60%	4
≥60% e < 90%	6
≥90%	8

### 4) Territorio

a) La domanda contiene prevalentemente (> del 70% della spesa ammissibile) investimenti realizzati in territori che, nella graduatoria di cui alla DGR n. 1303 del 19/12/2016 e s.m.i., risultano avere un indicatore unitario di disagio superiore alla media regionale.	> 0 e < 15 Punti 2 ≥ 15 Punti 3
---	------------------------------------

### 5) Occupazione

a) Il soggetto richiedente, negli ultimi tre anni, ha mantenuto o incrementato il livello di occupazione, dato dal rapporto $\Delta/Vm$ (espresso in termini percentuali) <sup>1</sup>	> 0 e < 10% punti 1 ≥ 10% e < 50% punti 1,5 ≥ 50% punti 2
--	--

### 6) Tirocini formativi

a) La domanda viene presentata da beneficiari che contestualmente al progetto oggetto dell'intervento stanno attivando dei tirocini formativi nell'ambito del PSR o di altri programmi e iniziative regionali (ad es. Progetto Giovanisi – Tirocini)	2
--	---

### 7) Aree Interne

a) La domanda viene presentata da beneficiari che operano nei territori in cui ricade la localizzazione degli interventi relativi all'area strategia o all'area progetto della Strategia delle Aree Interne e gli interventi sono coerenti con i contenuti e le finalità della proposta di "Progetto di territorio" presentato nell'area di riferimento.	2
--	---

<b>TOTALE</b>	<b>Max 50 punti</b>
---------------	---------------------

<sup>1</sup> Per l'attribuzione del criterio si precisa:

$\Delta$  è la differenza ottenuta sottraendo dal numero degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA), al momento della ricezione della domanda, il valore medio del personale occupato a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti (Vm).

Vm è il valore medio dato dalla media delle medie annuali degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti. La media annuale è data dalla somma della consistenza iniziale (al 1 di gennaio) degli occupati con quella finale (al 31 dicembre) in un determinato anno, divisa per due.

Si noti che nella definizione dei valori di cui sopra sono esclusi gli aumenti di personale dovuti ad acquisizioni di azienda o di rami di azienda avvenuti nel periodo di riferimento.



## Misura 4.3.2

Articolazione dei criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto.

**1) Territorio**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

L'UTE/UTS/UTF interessata dagli investimenti ricadono prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree:	Punti
a) In funzione del grado di ruralità:	
a.1) zone D	14
a.2) zone C2	13
b) Per tutte le infrastrutture escluse quelle forestali, in funzione del grado di disagio locale: la domanda contiene investimenti realizzati in territori che, nella graduatoria di cui alla DGR n. 1303 del 19/12/2016 e s.m.i., risultano avere un indicatore unitario di disagio superiore alla media regionale	> 0 e < 15 Punti 11 > 15 Punti 12
c) Per le sole infrastrutture forestali: in zone di maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47%) <sup>1</sup>	5

I punteggi di cui alle lettere a.1), a.2), non sono tra loro cumulabili

I punteggi di cui alle lettere b) e c) non sono tra loro cumulabili

**2) Tipologie di investimento**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Gli interventi riguardano totalmente una delle seguenti tipologie:	Punti
a) Viabilità finalizzata a facilitare l'accesso al pubblico di strutture agrituristiche, turistiche e ricettive, di ristorazione, ovvero aziende aventi punti vendita di prodotti locali	4
b) Viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali (strade poderali, strade forestali, piste forestali carrabili) e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata	8
c) Viabilità forestale infrastrutturale finalizzata a facilitare le operazioni selvicolturali e la gestione della superficie attiva delle superfici forestali	8
d) Viabilità finalizzata a facilitare l'accesso e la fruizione di percorsi e itinerari turistici locali	4
e) Viabilità finalizzata a facilitare e migliorare il collegamento con strade provinciali e regionali	4

I punteggi di cui alle lettere b) e c) non sono tra loro cumulabili

<sup>1</sup> Vedi sito Regione Toscana all'indirizzo web [www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr](http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr) alla sezione: zonizzazione dei territori, tipologia dei territori, elenchi specifici delle Misure forestali, elenco Comuni con indice di boscosità.

**3) Tirocini formativi**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

a) La domanda viene presentata da beneficiari che contestualmente al progetto oggetto dell'intervento stanno attivando dei tirocini formativi nell'ambito del PSR ovvero di altri programmi e iniziative regionali (ad es. Progetto Giovanisi – Tirocini)	2
---	---

**4) Aree interne**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

a) La domanda viene presentata da beneficiari che operano nei territori in cui ricade la localizzazione degli interventi relativi all'area strategia o all'area progetto della Strategia delle Aree Interne e gli interventi sono coerenti con i contenuti e le finalità della proposta di "Progetto di territorio" presentato nell'area di riferimento	2
---	---

<b>TOTALE</b>	<b>Max 50</b>
---------------	---------------





## Misura 6.4.5

Articolazione dei criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto

**1) Localizzazione dell'investimento**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) La domanda contiene prevalentemente investimenti realizzati in territori ad una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona	Punti 7
b) La domanda contiene prevalentemente (> del 70% della spesa ammissibile) investimenti realizzati in territori che, nella graduatoria di cui alla DGR n. 1303 del 19/12/2016 e s.m.i., risultano avere un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale;	> 0 e < 15 Punti 2 ≥ 15 Punti 3
c) La domanda contiene prevalentemente (> del 70% della spesa ammissibile) investimenti realizzati in un Comune che, abbia un numero di presenze turistiche inferiore alla media dei comuni ricadenti nel territorio del Gal, secondo le seguenti percentuali	Da 100% a 75% Punti 1 Da 74% a 50% Punti 0,5 Da 49% a 25% Punti 0,25
d) la domanda contiene investimenti realizzati in territori interessati da itinerari turistici locali	Punti 2

**2) Qualità investimento**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) la domanda contiene un importo della spesa ammissibile destinato ad interventi che prevedono investimenti per il miglioramento ambientale (ovvero per il contenimento delle pressioni ambientali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, per il risparmio energetico, per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica) e/o che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.);	> 30% e < 50% Punti 3 ≥ 50 % Punti 4
b) la domanda prevede investimenti realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico (ovvero per il contenimento delle pressioni ambientali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica), ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" (DGR n. 322/2005 s.m.i.)	Punti 4
c) la domanda contiene interventi di recupero e/o riqualificazione di aree ed immobili dismessi;	Punti 4
d) la domanda contiene interventi che prevedono anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di	Punti 4